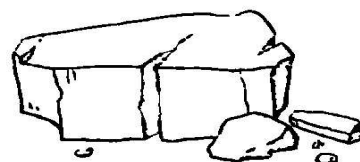


La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno V – Numero **7** – Luglio 2010

Amici dei Bambini e La Pietra Scartata hanno, in questi ultimi anni, positivamente approfondito la condivisione e consolidato la collaborazione con la Chiesa Brasiliana; infatti, dopo aver intrapreso stabili rapporti con la Commissione Nazionale di Pastorale Familiare della Conferenza Episcopale Brasiliana, le attenzioni e le premure per l'infanzia abbandonata e per la spiritualità dell'accoglienza adottiva sono oggi tra le tematiche protagoniste della rinnovata vitalità della pastorale familiare brasiliana. Dal confronto e dall'approfondimento sviluppati durante il Primo Incontro Nazionale sulla spiritualità dell'accoglienza e dell'adozione "Accogliere nel nome di Gesù" (San Paolo, 9-11 aprile 2010), sono sorte attività, impegni e servizi. L'incontro si è, infatti, concluso con l'approvazione di una Carta di impegni che ha registrato il condiviso coinvolgimento di Ai.Bi. Amici dei Bambini con la Commissione Episcopale brasiliana per la vita e la famiglia e la Commissione Nazionale di Pastorale Familiare coordinata e diretta da Padre Luiz Antonio Bento. L'istituzione di un'apposita Commissione di lavoro garantirà nel tempo gli impegni assunti e assicurerà all'infanzia abbandonata del Brasile l'attenzione della Chiesa e il suo impegno a promuovere il diritto dei bambini abbandonati ad essere accolti in una famiglia.

In questo numero proponiamo l'articolo di Carlos Berlini (coordinatore di Amici dei Bambini in Brasile) recentemente pubblicato sull'edizione brasiliana del periodico Famiglia Cristiana (n. 895, luglio 2010).

Adozione e Magistero della Chiesa

Da sempre la Chiesa Cattolica ha affrontato il dramma dei bambini orfani e abbandonati. Negli ultimi anni, però, la Chiesa in Brasile sta cercando di trovare delle risposte a questi bisogni, dimostrando anche un rinnovato interesse per i fratelli più piccoli e per la loro condizione di rischio sociale.

Ogni giorno di più, il contesto ecclesiale rafforza e lancia appelli sull'urgenza ed emergenza di fronte alle questioni dell'infanzia abbandonata. Questo pensiero, nella Storia, è patrimonio della comunità cristiana. Negli ultimi tempi è il magistero papale che ci sollecita un'esplicita attenzione ai bambini, alle loro condizioni di vita e la loro sofferenza.

Nell'affermare le parole di Gesù Cristo, il magistero ecclesiale pone alle famiglie cattoliche l'affido e l'adozione come modalità speciali per realizzare l'amore alla vita e un servizio all'uomo, contribuendo per la salvezza. La famiglia può, dunque, contribuire per la redenzione e la salvezza di tanti piccoli fratelli orfani ed abbandonati, secondo i vari documenti della Chiesa, e in particolare quella della Chiesa in Brasile.

Documenti papali - Presentiamo alcuni riferimenti, che vanno dal Concilio Vaticano II (1962/1965) al *Documento di Aparecida* (maggio 2007), passando per i diversi testi papali e i documenti della CNBB (Conferência Nacional dos Bispos do Brasil – Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile). Innanzitutto, rileviamo il significativo pronunciamento del Concilio Vaticano II, nel decreto sull’apostolato dei laici, *Apostolicam Actuositatem*, nel quale si pone, in primo luogo, e tra quelli che definiscono i “modi di apostolato familiare”, addirittura la scelta di “adottare come figli i bambini abbandonati” (Capitolo III, n. 11). Fu Giovanni Paolo II uno dei papi che più si sono pronunciati sul tema della famiglia, nonché sul tema dell’infanzia abbandonata e le modalità dell’accoglienza di questi bambini. Una delle più importanti, senz’altro, è l’esortazione apostolica *Familiaris Consortio*, sulla quale vi afferma: “*I genitori cristiani avranno dunque l’opportunità di estendere il loro amore al di là dei legami della carne e del sangue, alimentando i legami che hanno il loro fondamento nello spirito e che si sviluppano nel servizio effettivo ai figli di altre famiglie, spesso bisognose anche delle cose più basilari. Le famiglie cristiane sapranno vivere una maggiore disponibilità in favore dell’adozione e dell’accoglienza di orfani o abbandonati: mentre questi bambini, ritrovando il calore affettivo di una famiglia, possono provare un’esperienza dell’affettuosa paternità di Dio, testimoniata dai genitori cristiani e così crescere con serenità e fiducia nella vita, l’intera famiglia si arricchirà dei valori spirituali di una più ampia fraternità*” (FC, 41). In innumerevoli occasioni, Giovanni Paolo II si pronunciò sul tema dell’adozione, anche nell’esortazione *Christifideles Laici* (1988), nell’esortazione Apostolica *Ecclesia in America* (1999) e nel discorso ai bambini brasiliani nel suo viaggio apostolico in Brasile, nell’ottobre del 1991: “Se essere bambino è così importante, allora tutti i bambini sono importanti, tutti! Non possono né devono esserci bambini abbandonati. Neanche bambini senza casa ...”. Infine, ai partecipanti dell’udienza del 5 settembre del 2000, all’Incontro Giubilare delle Famiglie Adottive, il Santo Padre ci invita ancora a ragionare sulla condizione dei bambini: “Adottare bambini, sentendoli e trattandoli come veri figli, significa riconoscere che le relazioni tra genitori e figli non si misurano soltanto dai parametri genetici. L’amore che concepisce è, innanzitutto, un dono di sé. Esiste una ‘generazione’ che proviene dall’accoglienza, dall’attenzione, dalla dedizione. Il rapporto che da lì nasce è così intimo e duraturo che di nessun modo è inferiore a quello che si erige nell’appartenenza biologica”.

CNBB e Aparecida - Da anni la stessa CNBB dimostra molta attenzione verso il tema. “*L’amore fraterno si esprime in mille modi, però l’adozione è un gesto di profondo umanesimo, sensibilità, coraggio e, pertanto, un’alta maniera di carità, un gesto di finezza e profondità umana. Non dimentichiamo che Gesù fu figlio adottivo di Giuseppe; noi attraverso il Battesimo siamo figli adottivi del Padre e che l’adozione è una vera e propria generazione culturale e spirituale di una persona*” (articolo *Família e questões relevantes no Documento de Aparecida – Família e questões relevantes no Documento de Aparecida*). A febbraio del 2005 il tema viene ripreso nel corso della Settimana in Difesa della Vita, con l’importante documento *Declaração sobre Exigências Éticas em Defesa da Vida [Dichiarazione sulle esigenze etiche in difesa della vita]*: “*Perché i nostri ragionamenti vi portino ad un impegno realistico in favore della vita, ci proponiamo a (...) sensibilizzare le famiglie per il sostegno a distanza, con le visite periodiche, mantenendo il bambino con la sua famiglia biologica. Conforme la necessità, stimolare l’adozione effettiva, in particolar modo di bambini abbandonati, o che vivono negli orfanotrofi e similari*”. Di maggior importanza ancora è la manifestazione dell’Episcopato Latinoamericano e caraibico durante la 5ª Conferenza, nel 2007, riferita sul documento che si è stabilito nominarlo *Documento di Aparecida*. Vi riferisce molto chiaramente la posizione dei nostri pastori in quanto alla responsabilità della Pastorale Familiare di fronte al problema dell’infanzia abbandonata. “*Per tutelare e appoggiare la famiglia, la Pastorale Familiare può stimolare tra l’altro le seguenti azioni: (...) Aiutare a creare possibilità perché i bambini e le bambine orfani e abbandonati abbiano, per la carità cristiana, condizioni di accoglienza e adozione e possano vivere in famiglia.*” Nell’accogliere Cristo nel bambino abbandonato, accogliamo il proprio Figlio dell’Uomo; salvando un bambino dall’abbandono, siamo partecipi e collaboratori per la propria opera della salvezza degli uomini, affidata dal Padre al Figlio Gesù.

CARLOS BERLINI

(traduzione dal Portoghese di Marcos Petti)

“Lemà sabactàni?”

i contributi del fascicolo n. 5:

Marco GRIFFINI

MARIA NEL MISTERO DELL'ABBANDONO

Rita TORTI MAZZI

UN GRIDO CHE SALE, LA PIENEZZA DEL TEMPO:
SCELTE E CHIAMATE DI DIO

Davide PEZZONI

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ: LIBERTÀ E FIDUCIA
PER UNA POSSIBILE ALLEANZA

Alberto COZZI

ECCO TUO FIGLIO: UNA SALVEZZA RIVELATA
SULLA CROCE

Maurizio CHIODI

MARIA E L'ADOZIONE: MATERNITÀ, ALLEANZA E
FEDE

Antonella FRACCARO

MARIA, DONNA CHE SI ABBANDONA ALLA
VOLONTÀ DEL PADRE, MADRE CHE ABBANDONA
IL FIGLIO DI DIO



Scopri la Nuova rivista
semestrale per una cultura dell'adozione >>

La Rivista è in vendita nelle librerie Ancora
e presso tutte le sedi di Ai.Bi. Amici dei Bambini.
I fascicoli possono essere acquistati anche via internet.

abbonamento 2010 (2 fascicoli): 15 euro.

Per informazioni e abbonamenti:
tel. 02988221 – lemasabactani@aibi.it
www.lapietrascartata.it - www.aibi.it

VII giornata
di studio e confronto
per una spiritualità dell'adozione

Gli Angeli nel mistero dell'abbandono: la carne dello spirito

Tirrenia, mercoledì 25 agosto 2010



La Pietra Scartata



Per informazioni e iscrizioni:
tel. 02988221 – lemasabactani@aibi.it
www.lapietrascartata.it - www.aibi.it

VII giornata di studio e confronto per una spiritualità dell'adozione

Gli Angeli nel mistero dell'abbandono: la carne dello spirito

Tirrenia, mercoledì 25 agosto 2010

Il cammino nel mistero dell'abbandono è caratterizzato da diversi incontri: questo è uno tra quelli più complessi.

Sull'esistenza e sulla funzione degli angeli siamo altalenanti e confusi: talvolta di fronte all'incapacità di coglierne l'identità e la funzione ne attestiamo l'inesistenza con sbrigativa incredulità o scetticismo, altre volte siamo in grado di scorgere ed incontrarli ovunque e dobbiamo sfuggire alla tentazione di una loro ingenua e approssimativa comprensione.

Benché siano stati talvolta impropriamente sezionati da una certa teologia, banalizzati da alcuni generi della letteratura, strumentalizzati da produzioni cinetelevisive, gli angeli hanno tuttavia attraversato la nostra storia, accompagnati dal pensiero della tradizione della Chiesa, raccogliendo il puntuale interesse di acuti teologi ed ispirando celebri e certo meritevoli opere di artisti, poeti, musicisti, autori e registi.

Recentemente il Card. Martini ha confidato che *“sugli angeli ne sappiamo poco; tuttavia essi esistono e la Scrittura ne parla più volte come di esseri celesti e messaggeri di Dio. La realtà degli angeli è anzitutto una realtà di fede e il motivo ultimo della loro esistenza è, come per noi uomini, la bontà di Dio che vuole comunicarsi a esseri capaci di dialogare con lui.”*

Dove abbiamo già incontrato gli angeli? Come intervengono? Come e cosa annunciano e comunicano? Chi sono, qual è la loro identità e la loro funzione?

Questi alcuni degli interrogativi che intendiamo affrontare mentre da un lato esploriamo ancora una volta l'intreccio tra Rivelazione di Dio e mistero dell'abbandono e, dall'altro, allarghiamo l'orizzonte degli interlocutori nel tratteggiare una spiritualità dell'adozione.

programma

sessione mattutina 10,00 – 12,30

introduce e coordina Gianmario Fogliazza
responsabile Centro Studi Teologici Amici dei Bambini

La carne dello spirito

Marco Griffini

Presidente Amici dei Bambini

Gli Angeli nella Bibbia

don Davide Pezzoni

Vice rettore del Collegio vescovile e

docente di teologia biblica presso l'ISSR delle Diocesi di Lodi, Crema e Cremona

Una teologia per gli Angeli

spunti per una sistematica

don Alberto Cozzi

*Docente di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e
il Seminario arcivescovile di Milano*

(ore 12.30 – 15,15 pausa)

sessione pomeridiana 15,30 – 17,30

ore 15.30

Angeli o uomini?

La qualità testimoniale dell'agire

don Maurizio Chiodi

*Docente di teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e
il Seminario vescovile di Bergamo*

ore 16.15

confronto e dibattito

ore 17.30

chiusura dei lavori

«è possibile, oggi, credere?»

dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21,24-25)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore!”

Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo.”

Commento

Crede, oggi: è ancora possibile?

Crede in qualcosa, senza averla vista, senza toccarla; crede nell'impossibile, in ciò che mai avremmo creduto potesse accadere.

Crede nella “provvidenza”; quanto di più difficile ed impossibile!

Perché credere non ha nulla a che fare con la “magia” o con il soprannaturale, ma con la realtà dell'uomo, cioè con noi stessi.

Crede significa avere fiducia in ciò che Gesù ha rivelato ad ogni uomo di questa terra: la nostra capacità di amare.

Perché non credere, dunque, a chi ha vissuto l'esperienza dell'Amore? Anche oggi si rinnova il miracolo dell'adozione: ti annuncio che l'abbandono non è l'ultima parola per questo bambino, ti annuncio che sono diventato padre di un figlio non nato da me, ti annuncio che Gesù Abbandonato è Risorto ed io l'ho incontrato!

L'amore del Padre è diventato carne della mia carne e, tu, lo puoi vedere, lo puoi toccare: abbraccia mio figlio!

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo per chi vive alla ricerca spasmodica della fede come se fosse un misterioso dono perché sappia riconoscere l'amore del Padre nel volto di chi gli sta intorno.

Nel 2° mistero

Preghiamo per chi crede di aver perduto la fede perché possa ritrovarla in un semplice ma stupendo gesto di amore.

Nel 3° mistero

Preghiamo per gli uomini e le donne della Provvidenza perché possano sempre più ampliare e donare la loro capacità di amare.

Nel 4° mistero

Preghiamo per i genitori adottivi perché la loro accoglienza possa essere sempre un segno, visibile e tangibile, dell'amore del Padre.

Nel 5° mistero

Preghiamo per i minori abbandonati perché ciascuno di noi creda - e non smetta mai di credere - che la loro salvezza attende la mia personale capacità di amare.

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini sparse nel mondo, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati. Delle comunità presenti in Italia segnaliamo le seguenti occasioni per condividere la preghiera:

- ⇒ **Bologna:** ore 17.00 presso la Parrocchia Santa Maria Goretti – via Sigonio, 16.
- ⇒ **Maerne (Ve):** ore 17.45 presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
- ⇒ **Vallo Torinese (To):** ore 18.30 nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.
- ⇒ **Monghidoro (Bo):** ore 18.45 presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
- ⇒ **Milano:** ore 21.00 c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
- ⇒ **Corsico (Mi):** ore 17.30 - ogni prima domenica del mese - presso la Parrocchia Santo Spirito.

“Mai più bambini abbandonati”

una trasmissione dedicata all'infanzia abbandonata, all'accoglienza familiare e alla spiritualità dell'adozione
In onda ogni primo venerdì del mese alle ore 17,30 sulle frequenze di **RADIO MATER**



La Pietra Scartata

bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini



Anno V, n. 7 – Luglio 2010
Direttore Responsabile: **Marco Griffini**
In redazione: **Gianmario Fogliazza**
Edizioni Amici dei Bambini
